

Curriculum breve

TOMMASO MANFREDI si è laureato in Architettura presso la Sapienza Università di Roma (1989) ed ha conseguito il dottorato di ricerca presso il Politecnico di Torino (1997). Ha svolto attività di ricerca per l'Accademia di Architettura di Mendrisio (Archivio del Moderno, 1999-2002) e la Melbourne University (MacGeorge Fellowship, 2007) e collabora con l'Accademia Nazionale di San Luca.

È professore ordinario di Storia dell'architettura (dal 2022) presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria dove ha lavorato prima come professore a contratto (dal 2001), poi come ricercatore (dal 2004) e professore associato (dal 2013). L'attività didattica svolta e in svolgimento presso la Mediterranea riguarda insegnamenti di Storia dell'architettura moderna e contemporanea, della città e del territorio, del giardino e del paesaggio, del design e delle arti visive, del paesaggio e del design mediterraneo.

È stato Direttore del Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU) e membro del Senato Accademico dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria (2018-2024).

È membro della Giunta del Dipartimento dArTe (dal 2024).

È membro del Comitato scientifico del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (dal 2022).

È rappresentante dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria in seno al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Cultura e Innovazione (dal 2020).

È Membro del Comitato scientifico dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - sezione Calabria (dal 2016).

È direttore responsabile della rivista ArchHistoR (classe A ANVUR Storia dell'architettura-Restauro) (dal 2016) di cui è co-fondatore e membro del comitato direttivo (dal 2014). È Membro del comitato scientifico della rivista "Studi sul Settecento Romano" (classe A ANVUR Storia dell'Architettura) (dal 2010); membro del consiglio scientifico della rivista "Palladio" ((classe A ANVUR Storia dell'Architettura e Restauro) (dal 2020), membro del comitato di redazione della rivista "Annali delle Arti e degli Archivi. Pittura, Scultura, Architettura" dell'Accademia Nazionale di San Luca (dal 2015). È stato membro della redazione della rivista Quaderni del Dipartimento Patrimonio Architettonico e Urbanistico (2004-2011).

È recensore di numerose riviste italiane ed estere.

È stato membro del Consiglio direttivo del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura (1997-98) di cui è socio dal 1997. È socio dell'AISTARCH - Associazione italiana degli Storici dell'Architettura (dal 2015) e del Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma (dal 2022) e membro dell'American Society for Eighteenth-Century Studies (dal 2013).

Presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria è membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Architettura (dal 2019), dopo esserlo stato in quelli del Dottorato in Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali (2008-2014) e del Dottorato internazionale Urban Regeneration and Economic Development (2013-2018) Urban Regeneration and Safety Assesment (2018-19) della medesima Università. È stato coordinatore del Corso di studi in Scienze dell'Architettura (2014-15), responsabile scientifico per l'Ambito disciplinare 1 (classi A025, Disegno e Storia dell'Arte, e A028, Arte e immagine) dei Corsi di Tirocinio Formativo Attivo (2014), presidente del consiglio per l'Ambito disciplinare 1 (classi A025, Disegno e Storia dell'Arte, e A028, Arte e immagine) dei Corsi di Tirocinio Formativo Attivo (2015). È stato membro del Comitato scientifico del Master di primo livello Progettazione ambientale per la città sostenibile, Dipartimento PAU (2013-2014).

È stato Co-direttore (con Giuseppe Bonaccorso, Bruno Contardi, Stella Rudolph) della collana I Virtuosi. Repertori degli architetti, pittori e scultori nelle associazioni artistiche italiane, edita da Argos, Roma (1998-2002).

Nel campo della ricerca scientifica ha affrontato diverse tematiche, tra esse complementari, relative all'oggetto architettonico, alla città, agli architetti, ai mecenati, sempre in relazione ai rispettivi ambiti culturali. In particolare si è occupato di architettura civile e religiosa a Roma tra fine Cinquecento e primo Ottocento, dal singolo edificio alla grande scala urbana e alle politiche urbanistiche dei pontefici; ha approfondito la conoscenza di figure chiave come Borromini, Carlo Fontana, Juvarra, Fuga, Vanvitelli, Quarenghi e Milizia, nei molteplici aspetti della loro personalità; ha condotto ricerche di ampio respiro sulla teoria dell'architettura nel Seicento e nel Settecento e sulla formazione e insegnamento dell'architettura dal Seicento al primo Ottocento (soprattutto circa la formazione degli architetti europei a Roma). Al contempo ha posto molta attenzione a tematiche interdisciplinari, relative al mondo delle accademie e delle corporazioni, al teatro e agli apparati effimeri. Ultimamente ha esteso le sue ricerche alla cultura architettonica britannica dei primi decenni del Settecento.

È autore dei volumi monografici *I Virtuosi al Pantheon. 1750-1758* (1998, con G. Bonaccorso), *La costruzione dell'architetto. Maderno, Borromini, i Fontana e la formazione degli architetti ticinesi a Roma* (2008), *Filippo Juvarra. Gli anni giovanili* (2010), *Borromini e la professione dell'architetto a Roma nel primo Seicento* (2022),

È co-curatore (con G. Simoncini, C. Bellanca, G. Bonaccorso, O. Zander) del catalogo disegni del Centro di Studi di Storia dell'architettura (2002), curatore di *Voyage Pittoresque. I. Esplorazioni nell'Italia del Sud sulle tracce della spedizione Saint-Non* (2018) e di *Voyage Pittoresque. II. Osservazioni sul paesaggio storico della Calabria* (2018), co-curatore (con P. Angelini, I. Giustina) di *Giacomo Quarenghi e la cultura architettonica britannica. Da Roma a San Pietroburgo* (2021) e (con C. Johns, K. Wolfe), di *American Latium. American Artists in and around Rome in the Age of the Grand Tour* (2023).

È autore di oltre trecento contributi su libri e riviste italiane ed estere.

Ha tenuto conferenze in Italia e all'estero e ha partecipato a numerosi convegni internazionali.

È stato curatore e organizzatore scientifico dei convegni internazionali di studi *Torino britannica. Political and Cultural Crossroads in the Age of the Grand Tour*, British School at Rome (Roma) – Reggia di Venaria (Torino), 19-21 giugno 2013 (con P. Bianchi, J. Kostylo, A. Merlotti e K. Wolfe); *Che bel paese! Esplorazioni nell'Italia del Sud sulle tracce della spedizione Saint-Non*, Università Mediterranea di Reggio Calabria - Laboratorio CROSS (Dipartimento PAU), 15-16 aprile 2015; *Giacomo Quarenghi e la cultura architettonica britannica. Da Roma a Pietroburgo*, Roma, Accademia Nazionale di San Luca, 25-26 maggio 2017 (con P. Angelini, I. Giustina, F. Moschini, 2016-2017; *American Latium. American Artists in and around Rome in the Age of the Grand Tour*, Roma, Centro Studi Americani, 7-8 giugno 2018 (con C. Johns e K. Wolfe); *Alla corte della Cancelleria: Pietro Ottoboni e la politica delle arti nella Roma del Settecento*, organizzato dall'Accademia Nazionale di San Luca con il patrocinio di The British School at Rome, Roma, The British School at Rome, Accademia Nazionale di San Luca, 21-22 novembre 2019 (con K. Wolfe); *Luigi Vanvitelli. Accademia e professione*, Roma, Accademia Nazionale di San Luca, 20 novembre 2023 (con Carolina Brook e Fabio Mangone) - *Celebrazioni Vanvitelliane 1773-2023*, promosso e organizzato dall'Accademia Nazionale di San Luca, con il patrocinio dell'Università degli Studi Federico II di Napoli.

È stato curatore e organizzatore scientifico dei cicli di conferenze *Architettura, città e Stato. La Consulta e le architetture del Quirinale nell'opera di Ferdinando Fuga*, in collaborazione con l'Accademia Nazionale di San Luca e la Corte Costituzionale, in occasione del Sessantesimo anniversario dell'Insediamento della Corte costituzionale nel palazzo della Consulta, Roma, Palazzo della Consulta, 29 settembre- 27 ottobre 2016 (con F. Moschini).

È Coordinatore scientifico e membro del Comitato Scientifico organizzatore del ciclo di convegni *Quale architettura? Tendenze dell'architettura italiana del XXI secolo*, programmato presso l'Università Mediterranea, l'Accademia Nazionale di San Luca, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Bologna, 2018-oggi.